

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

La Salute al Centro

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] n°3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2] n°1 Porre fine ad ogni forma di povertà

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale (Ob. 3)

[2] b) sostegno all'inclusione sociale in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti (Ob. 3)

[3] i) promozione dell'attività sportiva (Ob. 1)

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto avrà luogo in tutte le 21 Regioni/Province Autonome. Nello specifico, le attività progettuali, più dettagliatamente descritte al punto 5 del formulario, si svolgeranno nei seguenti ambiti territoriali:

Azione n.1 – Coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto – Roma (Lazio) + sedi locali (19 Regioni e 2 Province Autonome) per le attività di monitoraggio

Azione n.2 – Promozione del progetto – intero territorio nazionale (19 Regioni e 2 Province Autonome)

Azione n.3 – Qualificazione dei centri sportivi – Almeno 2centro sportivo per ogni Regione/PA (19 Regioni e 2 Province Autonome)

Azione n.4 – Avvio e realizzazione dei percorsi di pratica sportiva nei "Centri Sportivi della Salute" – Almeno 2 percorso di pratica sportiva avviato in ogni Regione/PA (19 Regioni e 2 Province Autonome)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto è finalizzato alla promozione dell'attività sportiva attraverso il coinvolgimento attivo nelle attività proposte dai centri sportivi di soggetti "vulnerabili" per condizione patologica ovvero persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate. Il centro sportivo della salute mira a divenire per i destinatari uno strumento per la promozione di un cambiamento delle proprie abitudini e stili di vita e il raggiungimento di una condizione di maggiore benessere psico-fisico-sociale. Allo stesso tempo il progetto intende promuovere un cambiamento anche nei centri sportivi e nelle ASD/SSD che li gestiscono, qualificandone l'azione in termini di attori che contribuiscono attivamente, in condizioni di sicurezza, a promuovere salute nelle comunità locali di appartenenza: da semplice "centro sportivo" a "centro sportivo della salute". Il progetto promosso da A.S.C. – rete associativa – in collaborazione con oltre una ventina di soggetti affiliati, si propone, infatti, di attivare una rete di centri sportivi qualificati, denominati "Centro sportivo della Salute", strutturalmente idonei ad accogliere e trattare, con personale specializzato ed opportunamente formato, soggetti che a vario titolo possono essere considerati "vulnerabili" e che possono aumentare il loro livello di socializzazione e inclusione sociale, ridurre i fattori di rischio o trarre beneficio per la propria condizione patologica dall'attività fisica opportunamente proposta. Nel "Centro Sportivo della Salute" è previsto l'intervento di un laureato in scienze motorie in possesso di requisiti specifici e di professionalità in grado anche di collaborare con le istituzioni locali (ASL, Comuni) nella promozione dell'attività e dell'esercizio fisico. La partecipazione alle attività fisico-sportive sarà sostenuta attraverso la sperimentazione dei "voucher della salute", e risulterà completamente gratuita. La proposta si inserisce in un momento storico nel quale la recente introduzione dello Sport nei valori costituzionali aumenta la responsabilità in capo ai dirigenti e agli operatori sportivi in termini di gestione e programmazione degli strumenti e delle attività. Per questo motivo, il processo di sviluppo dei "centri sportivi della salute" sarà accompagnato da un intenso percorso di formazione e accompagnamento ai dirigenti e ai tecnici sportivi al fine di garantire l'adeguato recepimento della Riforma dello Sport che fra i suoi elementi più innovativi ha proprio la spinta ad una nuova formazione delle competenze dei collaboratori e dei lavoratori delle realtà sportive. In particolare, la Riforma pone speciale

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

attenzione alla creazione di procedure per la tutela dei minori, al contrasto alla violenza di genere e alla tutela delle pari opportunità che saranno attenzionati attraverso specifici percorsi formativi atti a qualificare i centri sportivi così da creare "centri sportivi della salute" sicuri.

Gli obiettivi specifici (OS) che la progettualità si pone in termini di cambiamenti di outcome perseguiti nelle persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate coinvolti nelle attività sportive possono essere così sintetizzati:

- **OS 1 - Aumento della pratica di attività fisica delle persone**
- **OS 2 – Miglioramento del benessere fisico delle persone**
- **OS 3 – Riduzione dell'isolamento sociale delle persone**
- **OS 4 – Miglioramento della qualità di vita delle persone**

Oltre agli obiettivi relativi ai beneficiari delle attività, il progetto si pone, altresì, un ulteriore obiettivo specifico, su ASD/SSD e operatori sportivi, in termini di **aumento delle conoscenze e delle competenze dei dirigenti e dei tecnici sportivi** con particolare riferimento alla protezione e tutela dei minori in ambito sportivo, da un lato, e all'attività fisica adattata dall'altro. Il tutto con la duplice finalità di **aumentare la compliance normativa in materia di sicurezza e di protezione dei minori da parte delle SSD/ASD** e **incrementare la funzione sociale delle SSD/ASD che operano nel territorio** attraverso l'aumento delle SSD/ASD che promuovono salute nel territorio.

3.3. Descrizione del contesto

Secondo le linee guida pubblicate nel 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, se la popolazione mondiale fosse più attiva si potrebbero evitare 5 milioni di morti ogni anno. Questo dato, fa comprendere l'importanza di praticare regolarmente un'attività fisica. Tuttavia, importante è mettere in evidenza come a livello globale, 1 adulto su 4 non segue i livelli raccomandati di attività fisica (circa 1 donna su 3 e 1 uomo su 4 non fanno abbastanza attività fisica), un dato che, se misurato nei paesi ad alto reddito, è aumentato del 5% tra il 2001 e il 2016. Secondo l'OMS, con "attività fisica" si intende "qualunque movimento determinato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello delle condizioni di riposo". A tal proposito è interessante notare i dati emersi dal sistema di sorveglianza PASSI d'argento, che misura il livello di attività degli anziani oltre i 65 anni utilizzando uno strumento (il PASE - Physical Activity Scale for Elderly). Tale strumento consente di misurare i livelli di attività fisica considerando le attività comunemente svolte da persone di questa età (passeggiare, fare giardinaggio, curare l'orto, attività domestiche, prendersi cura di un'altra persona). I dati relativi alla rilevazione 2020-2021 evidenziano che la quota di sedentari è del 42% tra gli over 65, arrivando fino al 67% negli over 85. In aggiunta si nota come le donne, le persone con livello di istruzione inferiore, economicamente in difficoltà e i residenti al Sud presentano livelli di sedentarietà più alti. In tale contesto, segnato dal bisogno di promuovere l'attività fisica si inserisce la recente riforma dello sport. Tale processo di riforma può essere percepito come un'opportunità sia per le ASD/SSD, sia per i cittadini che poi accederanno ai servizi. La riforma mira a migliorare la qualità dell'offerta sportiva e a promuovere la professionalità degli operatori del settore. È fondamentale che i tecnici sportivi siano adeguatamente formati e informati sulle nuove norme e linee guida, al fine di garantire un'esperienza sportiva sicura ed efficace per tutti gli atleti. La formazione continua dei tecnici sportivi è essenziale per tenere il passo con gli sviluppi nel campo dello sport e per adattarsi alle esigenze dei praticanti. Inoltre, è importante che vengano sensibilizzati sulla necessità di promuovere l'accessibilità allo sport, affinché nessuno venga escluso a causa di limitazioni economiche o sociali. A tal proposito quindi, la progettualità vuole non solo promuovere l'attività fisica rivolta a persone con patologie croniche non trasmissibili in situazione stabilizzata, ma anche formare il proprio personale tecnico, in modo da raccogliere la suggestione nata dalla riforma dello sport e saper rispondere nel miglior modo alle esigenze della società.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

In linea con quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, promuovere l'attività fisica e combattere la sedentarietà sono azioni prioritarie per il miglioramento della salute pubblica e della qualità di vita delle persone, soprattutto nella popolazione adulta, specie in quella più fragile, come quella affetta da patologie croniche non trasmissibili (es. diabete, BPCO, patologie cardiovascolari, ipertensione, ...). La cronicità è una condizione che, secondo le analisi dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, tenderà fortemente ad aumentare in prospettiva futura in ragione del processo di invecchiamento della popolazione. Secondo i dati ISTAT (2022) in Italia solo il 44,7% di quanti hanno una o più malattie croniche dichiara di essere in buona salute. L'OMS, nel 2020 ha pubblicato le linee guida sull'attività fisica e il comportamento sedentario, in cui si trovano raccomandazioni per bambini, adolescenti, adulti e anziani relative ai livelli di attività fisica necessari ad apportare dei benefici allo stato di salute. Guardando alla fascia di popolazione adulta, sulla base dei dati l'adesione alle linee guida dell'OMS cala all'aumentare dell'età arrivando al 6,4% tra gli over 65 anni, vedendo una maggior adesione degli uomini rispetto alle donne. Si stima che, in una giornata media, due adulti su 5 trascorrono sedentariamente 7 ore della giornata e in aggiunta il 31% della popolazione adulta non svolge una adeguata attività aerobica. Da questo punto di vista la pandemia ha rappresentato un ulteriore elemento di criticità: l'indagine condotta da SWG per Sport e Salute su un campione di 2.000 cittadini a livello nazionale ha evidenziato come durante l'emergenza epidemiologica abbiano avuto comportamenti meno salutari proprio i soggetti già meno attivi anche per la presenza di malattie e disturbi di natura cronica. All'interno delle linee di indirizzo sull'attività fisica pubblicate dal Ministero della Salute, pubblicate nel 2019, viene sottolineata l'importanza dell'Attività Fisica Adattata e dell'esercizio fisico strutturato, nei pazienti con determinate patologie croniche, in quanto fattore di miglioramento della qualità della vita nel malato cronico. A tal proposito si segnala come, secondo i dati Istat 2019, gli over 55 che praticano sport regolarmente sono solamente il 12,5% del totale. Tale dato si ripropone anche in riferimento agli over 55 che praticano sport saltuariamente che risultano essere appena il 5,1%. Anche alla luce di tali dati, risulta quindi prioritario offrire la possibilità a tutte le persone adulte con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate di accedere in modo gratuito, a percorsi di avvio alla pratica di attività fisica, motoria e sportiva adattata. Con riferimento, invece, alle modifiche normative recentemente intervenute, si richiamano, in particolare, gli obblighi introdotti dall'art. 33 del DLgs 36/2021 sulla tutela dei minori (prevenzione specifica e nomina del "Responsabile della Protezione dei Giovani" in ogni realtà sportiva), dagli artt 39 e 40 del DLgs 36/2021 sul passaggio al professionismo e sulla tutela delle donne nello sport, art. 16 del DLgs 36/2021 sui fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport, nonché ai Regolamenti Federali che hanno introdotto specifiche attenzioni contro gli abusi sessuali ed infine al Protocollo d'intesa tra il CONI, la Procura della Repubblica di Milano e la Procura Generale dello Sport.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso

tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto si connota per un alto grado di innovazione sociale in quanto, oltre a formare i tecnici sportivi con competenze che sono destinate a rimanere all'interno del territorio, compiendo quindi un investimento in termini di "capitale umano", va a intercettare e rispondere al bisogno di compiere attività fisica, rendendola gratuita ed accessibile a tutti. Inoltre, la pratica dell'attività fisica in un contesto di prossimità, farà in modo di generare legami sociali all'interno dei territori, prevenendo così fenomeni di isolamento sociale.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate	1.000	I destinatari degli interventi saranno raggiunti attraverso le azioni di comunicazione messe in campo dal progetto anche attraverso la rete dei soggetti affiliati e degli altri soggetti che su base locale collaborano a titolo gratuito al progetto
Tecnici sportivi (Laureati in scienze motorie)	100	I tecnici sportivi saranno raggiunti attraverso le azioni di comunicazione messe in campo dal progetto anche attraverso la rete dei soggetti affiliati e la rete di ASD/SSD attive sul territorio
Dirigenti e altri operativi sportivi	200	Gli operatori sportivi saranno raggiunti attraverso le azioni di comunicazione messe in campo dal progetto anche attraverso la rete dei soggetti affiliati e la rete di ASD/SSD attive sul territorio

Il risultato atteso è una misura del cambiamento che il progetto intende produrre sulla popolazione target: esso va quindi necessariamente ricondotto ai destinatari dell'intervento e ai relativi obiettivi (generali e specifici) come di seguito specificato:

- **OS 1 - Aumentare la pratica di attività fisica delle persone**
 - Risultato atteso 1: aumento del 30% a fine intervento della quota di quanti praticano con continuità attività sportiva

- **OS 2 - Migliorare il benessere fisico delle persone**
 - Risultato atteso 1: aumento del 30% a fine intervento della quota di quanti tra i partecipanti valutano positivamente il proprio benessere fisico

- **OS 3 - Ridurre l'isolamento sociale delle persone**
 - Risultato atteso 1: aumento del 30% a fine intervento della quota di quanti partecipano ad una qualche forma di attività sociale

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

- Risultato atteso 2: riduzione del 30% a fine intervento della quota di quanti vivono in condizioni di isolamento sociale
- **OS 4 - Migliorare la qualità di vita delle persone**
- Risultato atteso 1: aumento del 30% a fine intervento della quota di quanti tra i partecipanti giudicano positivamente il proprio stato di salute
- Risultato atteso 2: riduzione del 30% a fine intervento della quota di quanti fra i partecipanti giudicano peggiorato il proprio stato di salute rispetto all'anno precedente
- Risultato atteso 3: aumento del 30% a fine intervento della quota di quanti sono soddisfatti della propria vita

Rispetto agli obiettivi di processo, il progetto punta a raggiungere i risultati attesi di seguito specificati in corrispondenza dei vari obiettivi di riferimento:

- **Incremento della funzione sociale delle SSD/ASD che operano nel territorio**
- **Aumento delle SSD/ASD che promuovono salute nel territorio**
- Risultato atteso 1: almeno 100 centri sportivi qualificati come "centri della salute" su tutto il territorio nazionale (almeno 2 per ogni Regione/PA)
- **Aumento della compliance normativa in materia di sicurezza e di protezione dei minori da parte delle SSD/ASD**
- Risultato atteso 1: 90% delle SSD/ASD coinvolte ottemperanti a tutte le disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei minori a fine intervento
- **Aumento delle competenze dei laureati in scienze motorie e dei tecnici sportivi delle SSD/ ASD**
- Risultato atteso 1: aumento delle competenze da parte di almeno il 70% dei partecipanti ai diversi percorsi formativi

Il modello di intervento sperimentato nel progetto potrà essere proseguito anche successivamente al termine del progetto da parte delle ASD/SSD coinvolte nonché esteso ad altre realtà territoriali e/o organizzazioni sportive interessate attraverso la condivisione dei requisiti dei centri sportivi della salute.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Azione n.1 – Coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto

1.1. Coordinamento e gestione del progetto - Ad avvio del progetto sarà formalizzata la costituzione di un Cabina di Regia, per assicurare il corretto indirizzo delle attività, assicurare il rispetto delle finalità progettuali, sovraintendere allo sviluppo delle attività progettuali, verificare il rispetto dei tempi di realizzazione e coordinare le attività di tutti i collaboratori.

1.2. Amministrazione e rendicontazione del progetto – Saranno portate avanti le regolari attività di amministrazione e rendicontazione come previsto dall'Avviso.

1.3. Monitoraggio del progetto – Verrà predisposto un modello di monitoraggio che sarà poi implementato attraverso appositi strumenti di rilevazione (registri, schede di rilevazione, ...) per assicurare il presidio dello stato di avanzamento delle attività progettuali.

Ambito territoriale: le attività si svolgeranno presso la sede del proponente, sita a Roma; nelle attività di monitoraggio saranno coinvolte tutte le 21 Regioni/PPAA

Obiettivo specifico: tutti gli obiettivi del progetto

Ruolo affiliati: le affiliate collaboreranno alle azioni di coordinamento

Attività 2 – Promozione del progetto

2.1. Definizione del piano di comunicazione – Ad avvio del progetto sarà definito il piano di comunicazione, in cui verranno stabiliti i target di riferimento, le tempistiche, strutturato il materiale grafico, al fine di svolgere una attività comunicativa mirata ed efficace.

2.2. Attuazione del piano di comunicazione – il piano di comunicazione verrà successivamente attuato durante l'intera durata della progettualità, a partire dalla realizzazione di un evento di lancio iniziale. La campagna informativa, in ragione dell'estensione territoriale del progetto, da un lato sarà realizzata su tutto il territorio nazionale (sito web, mailing di posta elettronica, social network, radio e tv locali, acquisto di spazi pubblicitari sulla stampa, ...), dall'altro, sarà esperita attraverso la realizzazione di 10 tappe del Tour della Salute e/o analoghi eventi simili/correlati nei dei territori dove saranno realizzate le attività rivolte ai soggetti destinatari del progetto, con la finalità di sensibilizzare la popolazione alla pratica dell'attività fisica, motoria e sportiva.

2.3. Diffusione dei risultati – Al termine delle attività progettuali sarà realizzato un seminario nel quale verranno esposti i risultati raggiunti. Sarà inoltre un'occasione in cui prevedere uno scambio di buone pratiche con altre realtà che hanno avviato analoghe esperienze.

Ambito territoriale: 21 Regioni/PPAA

Obiettivo specifico: tutti gli obiettivi del progetto

Ruolo affiliati: le affiliate collaboreranno alla diffusione della iniziativa progettuale e alla realizzazione delle attività di comunicazione tutte

Azione n.3 – Qualificazione dei centri sportivi

3.1. Sensibilizzazione sui valori dello sport - Al fine di garantire la piena declinazione operativa dello Sport come valore costituzionale e l'adeguata applicazione degli obiettivi della Riforma dello Sport saranno realizzati appositi percorsi formativi per condividere l'implementazione di protocolli e misure di prevenzione atti ad assicurare la tutela dei minori, il contrasto alla violenza di genere e la tutela delle pari opportunità.

3.2. Definizione dei requisiti dei centri sportivi della salute - Sulla base dell'analisi delle esperienze promosse da alcune Regioni e delle previsioni della Riforma dello Sport saranno definiti i requisiti dei "Centri sportivi della salute". Sulla base di tali requisiti saranno identificati i centri sportivi della salute che andranno a implementare i percorsi di attività fisica adattata per i soggetti vulnerabili a cui il progetto si rivolge.

3.3. Formazione dei tecnici sportivi - L'avvio delle attività rivolte a persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate sarà preceduto da un'attività formativa rivolta ai tutor dei progetti sportivi assistiti individuati dalle organizzazioni aderenti al progetto che avranno il compito di seguire i beneficiari delle opportunità sportive promosse dal progetto. I tecnici saranno oggetto di formazione specifica con particolare attenzione alla dimensione della promozione della salute nell'esercizio dell'attività sportiva.

Ambito territoriale: 21 Regioni/PA

Obiettivo specifico: tutti gli obiettivi specifici di progetto; obiettivi di processo.

Ruolo affiliati: le affiliate, grazie al radicamento territoriale, collaboreranno nella individuazione dei tecnici sportivi beneficiari della formazione

Azione n.4 – Avvio e realizzazione dei percorsi di pratica sportiva nei “Centri Sportivi della Salute”

4.1. Identificazione dei “centri sportivi della salute” – I centri saranno individuati sulla base del modello definito nella Azione 3.2, dopo la formazione prevista nell’Azione 3.3, saranno implementati i protocolli operativi di riferimento previsti dai percorsi di Attività Fisica Adattata per le persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate. Inoltre, nei “centri sportivi della salute” individuati saranno portati avanti, con il supporto di personale competente, attività rivolte al miglioramento degli standard di sicurezza all’interno dei centri.

4.2. Avvio percorsi di Attività Fisica Adattata per persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate - Saranno quindi avviati i percorsi di pratica sportiva, la cui frequenza sarà stabilita in base alla condizione di salute del beneficiario. In linea di massima si prevede lo svolgimento di attività sportive presso il centro almeno 2 volte a settimana per almeno 1 ora di attività ciascuna per almeno 4 mesi consecutivi (fino, preferibilmente, a 6 mesi come da indicazioni dell’Organizzazione Mondiale della Salute). Tutti i percorsi saranno monitorati da personale tecnico qualificato e, in particolare, da un professionista con laurea magistrale in scienze motorie con indirizzo in attività motoria preventiva e adattata al fine di poter calibrare al meglio il programma fisico sulla singola persona. I percorsi di pratica sportiva saranno sostenuti attraverso un sistema di voucher – la cui assegnazione sarà gestita attraverso un’apposita piattaforma informatica sviluppata ad hoc da ASC - che permetterà di abbattere la barriera economica che spesso può precludere l’accesso a queste importanti opportunità di salute. Anche il monitoraggio delle attività sportive svolte dai destinatari sarà portato avanti attraverso l’uso di una apposita piattaforma digitale già in utilizzo del proponente.

4.3. Wellness check up – Con l’obiettivo di monitorare i cambiamenti dello stato di salute dei partecipanti alle attività, e quindi di poter elaborare una valutazione sul cambiamento dello stato di salute dei partecipanti alla progettualità, saranno somministrati specifici test di valutazione (wellness check up) pre e post intervento. I risultati saranno presentati nel corso del seminario conclusivo (rif. 2.3)

Ambito territoriale: 21 Regioni/PPAA

Obiettivo specifico: tutti gli obiettivi specifici di progetto

Ruolo affiliati: le affiliate collaboreranno nella individuazione dei centri sportivi della salute sul territorio

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1. Coordinamento e gestione del progetto																		
1.2. Amministrazione e rendicontazione del progetto																		
1.3. Monitoraggio del progetto																		
2.1. Definizione del piano di comunicazione																		

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
2.2. Attuazione del piano di comunicazione																		
2.3. Diffusione dei risultati																		
3.1. Sensibilizzazione sui valori dello sport																		
3.2. Identificazione dei centri sportivi della salute																		
3.3. Formazione dei tecnici sportivi																		
4.1. Identificazione dei "centri sportivi della salute"																		
4.2. Avvio percorsi di Attività Fisica Adattata per persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate																		
4.3. Wellness check up																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	A	ASC	A	Dipendente	4.800 € - A
2	1	A	ASC	B	Dipendente	1.200 € - A
3	1	B	ASC	B	Dipendente	19.000 € - B
4	1	B	ASC	C	Dipendente	11.000 € - B
5	1	B	ASC	B	Collaboratore esterno	15.000 € - B

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

6	1	C	ASC	A	Dipendente	20.000 € - C
7	2	C	ASC	B	Dipendente	45.000 € - C
8	1	C	ASC	A	Collaboratore esterno	25.000 € - C
9	2	D	ASC	B	Dipendente	45.000 € - D
10	3	D	ASC	A	Collaboratore esterno	65.000 € - D
11	3	D	ASC	B	Collaboratore esterno	65.000 € - D
12	1	D	ASC	C	Collaboratore esterno	25.000 € - D

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	ASC	1.400 € - F.1
2	1	B	ASC	
3	2	C	ASC	
4	2	D	ASC	

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	SAPIENZA SPORT – CENTRO SERVIZI SPORTIVI DELLA SAPIENZA	Supporto alla diffusione delle attività di progetto e disseminazione dei risultati
2	FEDERCENTRI APS ETS	Supporto alla diffusione delle attività di progetto e disseminazione dei risultati
3	A.N.I.A.D ODV-ETS - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici	Supporto alla diffusione delle attività di progetto e disseminazione dei risultati
4	OBIETTIVO FAMIGLIA / FEDERCASALINGHE	Supporto alla diffusione delle attività di progetto e disseminazione dei risultati
5	AISE - Associazione Italiana Specialisti dell'Esercizio	Supporto alla diffusione delle attività di progetto e disseminazione dei risultati
6	USMA PADOVA ASD	Supporto all'organizzazione e alla diffusione delle attività di progetto

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

7	ASD 3M TRAINING LAB	Supporto all'organizzazione e alla diffusione delle attività di progetto
8	ASD APS LA VIA DI SAN PAOLO ETS	Supporto all'organizzazione e alla diffusione delle attività di progetto

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

- attività di progettazione (rif. Attività 1 di cui al par. 5; delega parziale). Il delegato è soggetto con documentata attività nell'ambito del settore sociale e sportivo e con comprovata esperienza nel settore della progettazione sociale, in particolare nell'accesso a contributi erogati da parte di enti pubblici o fondazioni private. L'attività delegata è finalizzata alla predisposizione del progetto e del quadro economico.
- attività di valutazione (rif. Attività 4.3 di cui al par. 5). Il delegato è soggetto con documentata attività nell'ambito del settore sociale e con comprovata esperienza nel settore del monitoraggio e valutazione, specie degli interventi di prevenzione e promozione della salute. L'attività delegata è finalizzata ad assicurare la terzietà del processo valutativo rispetto al soggetto proponente.
- attività di informatizzazione (rif. Attività 4.2 di cui al par. 5). Il delegato è soggetto con documentata esperienza nello sviluppo di applicazioni sportive collegate al mondo sportivo. L'attività delegata è finalizzata all'informatizzazione della procedura di selezione dei beneficiari.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
OS 1 - Aumentare la pratica di attività fisica delle persone	3.3. Formazione dei tecnici sportivi 4.2. Avvio percorsi di Attività Fisica Adattata per persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate 4.3 Wellness check-up	Elenco delle attività formative Elenco dei partecipanti all'attività formativa Registro delle presenze alle attività formative Rilevazione presenze dei partecipanti tramite piattaforma di monitoraggio digitale Questionario pre/post intervento ai destinatari con test validati (target: vedi valori indicati al punto 4 del formulario). La somministrazione post intervento include la rilevazione della soddisfazione (target: almeno 70% dei destinatari soddisfatto).
OS 2 - Migliorare il benessere fisico delle persone	4.2. Avvio percorsi di Attività Fisica Adattata per persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate 4.3 Wellness check-up	Questionario pre/post intervento ai destinatari con test validati (target: vedi valori indicati al punto 4 del formulario)
OS 3 - Ridurre l'isolamento sociale delle persone	4.2. Avvio percorsi di Attività Fisica Adattata per persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate 4.3 Wellness check-up	Questionario pre/post intervento ai destinatari con test validati (target: vedi valori indicati al punto 4 del formulario)
OS 4 - Migliorare la qualità di vita delle persone	4.2. Avvio percorsi di Attività Fisica Adattata per persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate 4.3 Wellness check-up	Questionario pre/post intervento ai destinatari con test validati (target: vedi valori indicati al punto 4 del formulario)

11. Attività di comunicazione*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)*

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
2.1. Definizione del piano di comunicazione	Sito web, social network, e-mail, stampa	Ideazione pagina dedicata sul sito del proponente Creazione account Facebook, Instagram e You-Tube relativi al progetto Preparazione mailing list dedicata al progetto Preparazione volantini e locandine	Verifica dell'avvenuta realizzazione delle attività in questione
2.2. Attuazione del piano di comunicazione	Sito web, social network, stampa	Pubblicazione di una pagina web dedicata al progetto sul sito del proponente Pubblicazione di contenuti su account Facebook, Instagram e Youtube relativi al Progetto Utilizzo mailing list Diffusione volantini e locandine Tappe tour della salute Evento di lancio del progetto	N. di accessi N. di like, condivisioni, visualizzazioni, reazioni ecc. ... N. di mail inviate N. di volantini e locandine stampate N. di tappe Numero di partecipanti all'evento, numero di articoli pubblicati sulla stampa cartacea e online
2.3. Diffusione dei risultati	Sito web, social network, stampa	Seminario di diffusione dei risultati	N. di partecipanti all'evento N. di istituzioni coinvolte nell'evento

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
			N. di articoli pubblicati sulla stampa cartacea e online N. di visualizzazioni su canale YouTube/Facebook/Instagram

Allegati: n° 8 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Roma, 06/11/2023

(Luogo e data)

LUCA STEVANATO

* Il Legale Rappresentante

(firma)

A.S.C. Attività Sportive Confederate
 Via Reno, 30/00198 - Roma
 P.Iva: 09003401008 - C.F.: 97644950012
 Tel: 06.8848874 - 06.89766106 Fax: 06.23328923